



# LA LOTTA

Fondatore A. COSTA - Settimanale imolese del Partito Socialista Italiano

Anno LVII - N. 38

IMOLA  
18 settembre 1954

Una copia L. 20

Direzione, Redazione, Amministrazione: Viale P. Galvani, 6 - tel. 260 - Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 400 - Sostenitore L. 1000  
Estero il doppio - Per inserzioni prezzi da convenirsi - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II

## Per quattro giorni enorme folla di popolo si è riversata ai Giardini Margherita Con successo si è concluso il II° Festival Naz. dell'AVANTI!

### Una imponente folla ha acclamato il grande discorso di PIETRO NENNI

Lunedì sera 31 u. s. si è concluso il 2° grande Festival Nazionale dell'Avanti! svolto ai Giardini Margherita di Bologna. Una folla imponente si è riversata ai giardini per visitare le svariate mostre illustrative e attività organizzate dal Festival Nazionale dell'Avanti! Una affluenza particolare di pubblico vi è stata domenica verso le 18 per ascoltare il discorso dell'On. Pietro Nenni.

Sul grande palco issato nel piazzale centrale dei Giardini avevano preso posto il Vice Segretario del Partito Sen. Rodolfo Morandi, il Direttore dell'Avanti! On. Tullio Vecchietti, i Segretari della C.G.I.L. On. Fernando Santi e On. Oreste Lizzadri e molti compagni della Direzione del Partito.

Era anche presente una folla rappresentanza dei membri del Comitato Centrale, numerosi deputati e Senatori Socialisti.

Largamente rappresentate anche le autorità bolognesi, fra le quali il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, Avv. Vighi e il segretario della C. C. d. L. Clodoveo Bonazzi.

Alle ore 18 precise ha preso la parola il compagno Armaroli Segretario della Federazione Socialista Bolognese, che ha illustrato il significato della manifestazione, ponendone in rilievo, in polemica con la meschina stampa borghese della provincia, l'essenza pacifica e profondamente democratica.

Subito dopo ha preso la parola il Sindaco di Bologna, On. Dózza che, a nome della Direzione del P.C.I., ha parlato ai convenuti il caldo e fraterno saluto dei comunisti italiani.

Infine, salutato da una ovazione interminabile, ha preso la parola il Segretario del Partito, On. Pietro Nenni.

Per questioni di spazio, riportiamo solo alcuni brani del grande discorso.

Noi socialisti abbiamo conservato le idee chiare in base a una valutazione della situazione che tiene conto di tutti i fattori che sono molti e sono complessi e non si possono riassumere, senza arbitrio, nel solo fattore della politica e della influenza americana. Quando nel febbraio scorso, proprio qui a Bologna, celebrando il ventesimo della nascita dell'unità d'azione, io dissi di avere la certezza che l'Assemblea nazionale francese avrebbe respinto il trattato della CED, si disse dai giornali che io esageravo, che scambiavo per realtà i miei desideri, che avevo troppa fretta nel dare come concluso un dibattito che era soltanto agli inizi. Invece noi avevamo interpretato in modo obiettivo la situazione in cui la Francia ed in cui era anche l'Italia, malgrado l'imperante conformismo abbia impedito da noi e da parte del nostro Parlamento che la questione fosse esaminata con la libertà di giudizio e l'ampia informazione che essa richiedeva. In verità due sentimenti e due convincimenti hanno determinato il voto francese e avrebbero dovuto determinare il voto italiano: rifiuto di rinunciare alla sovranità nazionale a favore di una tecnocrazia e di una burocrazia statale e nazionale praticamente asservita agli interessi di un imperialismo straniero e il rifiuto di accettare il riarmo tedesco. La seconda di queste ragioni prevale nettamente sul primo.

Amici bolognesi, compagni, sotto un certo aspetto i giorni, le settimane che stanno per venire avranno un'importanza di cui risentiremo per molto tempo il peso e le conseguenze. Delle decisioni assai importanti de-



vono essere prese dal nostro Parlamento e dal Governo in un momento in cui è aperta la caccia a Palazzo Chigi e per la successione dell'attuale capo si fanno dei nomi che sono assolutamente inverosimili.

Eppure nella stessa Democrazia cristiana ci sono state delle correnti che hanno visto a tempo i pericoli e gli errori della politica che è stata seguita negli ultimi anni, e, per esempio, nessuno dovrebbe aver dimenticato che l'on. Gronchi chiese a suo tempo le dimissioni di Sforza e, sia pure nei limiti di una doverosa discrezione, criticò l'oltranzismo atlantico ed europeistico di De Gasperi.

Che cosa diviene la democrazia parlamentare se non si tiene conto della dialettica dei contrasti e se, come in una celebre canzone napoletana, finiremo per dover dire, anche di fronte alle alterne posizioni politiche, che tutto, in fondo, è commedia, che chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato e sono sempre gli stessi uomini ad assumere le responsabilità del potere anche quando i fatti dimostrano il crollo della ora politica?

L'opinione pubblica non può accontentarsi di parole e sia pure di belle parole. Né noi possiamo accontentarci di parole. L'opinione pubblica attende dalla Democrazia cristiana e da tutti i partiti del centro che essi dicano cosa vogliono e facciano quello che dicono di volere, evitando al Paese lo smarrimento che nasce dall'esempio deleterio di uomini e partiti che dicono una cosa e ne fanno un'altra.

Per parte nostra, non appena si riapre il Parlamento, siamo pronti ad esaminare con spirito realistico i problemi dell'Europa e del mondo dopo il fallimento della CED. Non intendiamo procedere per vie di pregiudiziali in una situazione che non è esente di pericoli ma che per fortuna del mondo, ed anche un poco per merito nostro, non è più drammaticamente tesa come negli ultimi anni. Sentiamo tuttavia il dovere di ammonire fin d'ora l'opinione pubblica, i partiti e il Governo sulla responsabilità

che si assumono quanto, con consapevole leggerezza, fallita la CED, puntano sul riarmo integrale della Germania occidentale.

La Germania ha il diritto di recuperare la propria sovranità, anche se essa dovesse

rimanere divisa per qualche tempo ancora in due Stati, la Germania non ha il diritto né l'interesse di riarmarsi se non entro ristretti e controllati limiti di sicurezza interna.

L'attuale Governo, l'attuale maggioranza non possono far fronte alle scadenze sociali.

Mani vuote per l'IRI, niente di fatto per la legge sui contratti agrari, niente per gli adeguamenti degli stipendi e dei salari dei ferrovieri e delle varie categorie del pubblico Impiego: troppo poco per potere, con autorità, reggere il peso delle responsabilità governative!

E, come se non bastasse, ecco che il Ministro che non volle la inchiesta da noi chiesta davanti al Parlamento sulle compromissioni poliziesche ed amministrative dell'«affare» Montesi-Montagna, ecco questo Governo letteralmente schiacciato sotto il peso dell'inchiesta giudiziaria condotta dal Presidente Sepe.

una sostanziale rettifica della politica estera italiana tale da porre l'Italia in prima linea nella ricerca di un nuovo equilibrio europeo e mondiale;

il consolidamento degli istituti democratici, bandendo dalla vita pubblica ogni forma di discriminazione, di arbitrio e di settarismo.

Un Due Giugno sociale, che porti serenità e pace nelle fabbriche, nelle campagne e nei pubblici e privati, e impegni tutto il popolo in un rinnovato sforzo di lavoro e di produzione.

### I Socialisti Imolesi salutano il Festival de "l'Unità"

Nei giorni 18 - 19 - 20 Settembre nel mercato ortofrutticolo si svolgerà il Festival Comunale de «l'Unità». Oltre alle numerose mostre politiche che verranno esposte, la festa sarà caratterizzata da un nutrito programma di attività sportive, culturali e divertentistiche. I Socialisti Imolesi augurano pieno successo al Festival Comunale de «l'Unità».

IMOLA  
Mercato Ortofrutticolo  
25-26-27 settembre

## Festival Comunale dell'Avanti!

Tutto il Partito mobilitato attorno alla grande manifestazione socialista

E' a breve distanza lo scadere di una data che impegna i socialisti Imolesi a dimostrare alla popolazione le loro capacità organizzative e politiche, a rendere appariscente il grande valore dell'Avanti! e di tutta la stampa socialista che tanto ha dato per l'emancipazione del popolo.

A tale impegno non è mancata la preoccupazione dei socialisti Imolesi per assolvere degnamente ad un compito seppure oneroso che il Partito ha ad essi affidato, perchè la gloriosa bandiera dell'Avanti! si innalzi a nuovi orizzonti per irradiare sempre più vasti strati di ceti produttivi e intellettuali.

L'inderogabile impegno ha mobilitato tutte le organizzazioni di Partito, tutti i compagni, perchè il Festival Comunale sia veramente l'espressione del momento storico, perchè sappia interpretare le più vive aspirazioni del popolo lavoratore.

La certezza del successo del nostro Festival ci è data dall'entusiasmo che anima i compagni nel realizzare i piani elaborati dalle varie commissioni. Infatti, con crescente slancio, si stanno por-

tando in avanti tutte le attività per assicurare al Festival un ricco programma di manifestazioni sportive, culturali, ricreative, oltre alle svariate mostre politiche che saranno esposte.

### Programma dei festeggiamenti

- SABATO 25 Settembre
- Ore 20: Inaugurazione del Festival - Apertura della mostra del P.S.I. - della Pace - della Resistenza - del Lavoro - delle Donne - della Cooperazione.
  - Apertura degli Stadi gastronomici.
  - Ore 21: Gimkana motociclistica - Ballo popolare - Spettacolo burattini - Inizio Torneo Ping-Pong - Giochi vari.
- DOMENICA 26 Settembre
- Ore 8: Riapertura festa.
  - Ore 9:30: Manifestazioni sportive.
  - Ore 15: Ballo popolare - Corsa podistica - Spettacolo burattini.
  - Ore 21: Il microfono è vostro - Ballo popolare - Giochi vari (pozzo dei patrizi - gioco delle cocorite).
- LUNEDI 27 Settembre
- Ore 18: Riapertura festa.
  - Ore 20:30: Comizio, parlerà un membro della Direzione del P.S.I.
  - Ore 21: Ballo popolare.
  - Ore 21:30: Sfilata dei modelli.

# IL 75° DELLA SVOLTA DI ANDREA COSTA

II

(continuazione e fine v. num. precedenti)

L'ambiente economico per via dell'eccessivo carico tributario, non poteva essere del più brillante: tutta l'attività languiva in un generale abbandono e se vi fu un tempo in cui questa ebbe una relativa prosperità come si può desumere da una discreta attività nel campo minerario dal 1400 al 1600 (Barbieri G. - Industria e politica mineraria nello Stato Pontificio dal '400 al '600 - Roma 1940), le cure dello Stato nei turbolenti secoli che seguirono furono assorbite dal mantenimento dell'equilibrio del potere temporale escludendo quindi ogni concreta iniziativa nel campo economico. Abbiamo già visto in che modo la proprietà terriera venisse colpita per arginare lo squilibrio finanziario del bilancio: evidentemente non vi era più la possibilità di investimenti nel perfezionamento delle colture e nella rinnovazione delle scorte. Fra l'altro l'estesa proprietà ecclesiastica era più un peso morto che un reale vantaggio per l'economia locale e la mancanza quasi assoluta di tecnici capaci accrebbe questo stato di disagio rendendo sempre più precarie le condizioni della proprietà fondiaria.

Se l'agricoltura era in condizioni di penosa trascuratezza l'industria, si può dire, non esisteva affatto. A parte la considerazione che le materie prime avrebbero dovuto essere completamente importate si che sarebbe stata necessaria una ben attrezzata rete commerciale, anche l'industria che un tempo aveva avuto interessanti contatti con l'oriente, era andata in seguito esaurendosi e scomparendo. Vivevano soltanto attività artigiane che nel modesto ambiente in cui operavano restavano sempre di trascurabile importanza: anche in questo campo la mancanza assoluta di tecnici di valore ha molto influito sull'andamento delle cose.

Mancate queste due branche di attività il commercio non poteva prosperare. E' sempre rimasto attivo un piccolo commercio che si svolgeva in modo prevalente dall'esterno all'interno senza però progredire in considerazione appunto che le condizioni d'ambiente erano molto tristi ed i bisogni di conseguenza, molto modesti. Limitate e primitive le comunicazioni, la mancanza delle quali ha ritardato per molto tempo il progresso economico della Romagna.

In un quadro economico così squallido le condizioni dei lavoratori non potevano essere floride i salari che si sono potuti rilevare dallo studio consultato erano infatti i seguenti per la campagna:

Tab III - SALARI PER LA CAMPAGNA

Un lavorante 6 scudi al mese più vitto e alloggio		
Un pastore 4 " idem idem		
Un ragazzo 3 " idem idem		

Per la città non abbiamo particolari rilevazioni ma la massa degli artigiani, operai e pubblici impiegati, si può arguire che vivesse in forti ristrettezze considerata la generale situazione di miseria.

D'altro canto esaminando i dati riferentisi alle spese mensili necessarie, sempre riferite all'epoca in esame, per mantenere una famiglia di campagna di sei persone e considerati dei consumi molto limitati, si può avere un'idea abbastanza esatta delle condizioni di vita.

Tab. IV - BILANCIO FAMILIARE MENSILE

Capitolo di spesa	Scudi
Pigione	0,90
Grano, granturco, erbaggi	3,50
Olio, aceto, sale, e spezie	0,70
Bovè o montone (solo la domenica)	0,50
Carne salata e cacio	1,80
Sapone	0,40
Porco, grasso e lardo	1,-
Vino	2,-
Legna da fuoco e frutta	2,50
Vestiti, istrumenti d'agricoltura, utensili di cucina, ecc.	3,80
Spese varie	0,50
<b>TOTALE</b>	<b>17,10</b>

Per ogni persona era quindi occorrente una spesa mensile di circa 3 scudi e pur considerando che chi andava ad opera aveva diritto a vitto ed alloggio, il salario che si poteva realizzare anche per i membri della famiglia che non potevano lavorare era appena sufficiente per una vita molto modesta. Dall'esame poi delle singole spese e dalle voci considerate nel bilancio familiare si può desumere una scarsa alimentazione specie per quanto ha riferimento al contenuto in sostanze nutritive.

\*\*\*

Perciò in un ambiente economico di così misere prospettive dove fiorivano la corruzione e il brigantaggio, e la malaria e la pellagra regnavano sovrane nelle molte zone incolte e paludose, non poteva essere che estremamente aderente alla realtà delle cose l'affermazione di Andrea Costa « noi ci racchiudemmo troppo in noi stessi e ci preoccupammo più della logica delle nostre idee e della composizione di

di Giorgio Padovani

un programma rivoluzionario anziché dello studio delle condizioni economiche e morali del popolo e dei suoi bisogni sentiti e immediati». Il popolo infatti fidando in repubblicani, liberali, internazionalisti anarchici generosamente insorgeva al richiamo di libertà, ma quando capiva che alla libertà politica non si accompagnava la libertà economica ritornava de'uso alla propria miseria ed al travaglio di ogni giorno per mettere d'accordo il pranzo con la cena.

Tre anni dopo la pubblicazione della lettera, precisamente il 29 Ottobre 1882, Andrea Costa viene eletto Deputato a Ravenna e da questo momento svolgerà un'opera intensa in difesa dei diritti delle classi lavoratrici. Chi voglia sommarariamente avere un'idea della notevole attività politica e parlamentare del Nostro può utilmente consultare la « Cronologia della vita di Andrea Costa » a cura di Lilla Lippardini nel n. 2 di Movimento Operaio del 1952. Sono intervenuti e interrogazioni sulla libertà individuale, sulla libertà di riunione, contro la guerra, in difesa di società operaie di mutuo soccorso e cooperative, su problemi

degli enti locali, ecc. Intanto sul piano nazionale aderivano al movimento uomini come Turati, Prampolini, Bissolati, Gnocchi-Viani, Baldoni, ecc. ed in Romagna e nell'Emilia in modo particolare era tutto un fermento di iniziative nel campo amministrativo, cooperativo, della attività giornalistica e successivamente anche parlamentare. A queste varie iniziative sono legati i nomi e l'opera di uomini come Baldini, Romeo Galli, Luigi Sassi, Anselmo Marabini, Tonino Graziadei, Silvio Alvisi e molti altri e tra questi mi sia concesso di ricordare anche il padre mio Tullio Padovani (Anselmo Marabini - Prime lotte socialiste - Roma, 1919).

A 75 anni dalla svolta di Andrea Costa e ad oltre 60 anni dalla fondazione questo nostro vecchio ma sempre giovane Partito, che non si è mai staccato dal popolo e ne ha sempre interpretato le necessità, continua ad essere un fattore di primo piano nella storia del nostro Paese. Per essersi sempre tuffato nel popolo ha potuto resistere alle reazioni del Peloux, dei Crispi, del fascismo, alle scissioni lontane e recenti ed oggi, dal proprio Segretario a molti compagni giovani e anziani, può ancora essere rappresentato ed efficacemente operare nelle più importanti assisi internazionali e nazionali in difesa degli interessi dei lavoratori.

## Per dare a Cesare quello che è di Cesare

### UNA BREVE CROMISTORIA DELL'ASSISTENZA MALATTIA ai COLTIVATORI DIRETTI

Ai primi di marzo del corrente anno la Associazione Nazionale dei Coltivatori Diretti, aderente alla Confederazione, e l'Associazione dei Contadini del Mezzogiorno d'Italia, dopo aver largamente dibattuto e sostenuto negli scorsi anni con petizioni al Parlamento, riunioni e convegni, la soluzione del problema dell'assistenza, lanclarono un appello a tutti i coltivatori diretti del Paese per indire una grande campagna nazionale per ottenere la discussione e l'approvazione del progetto di legge Longo-Pertini.

L'appello venne accolto con entusiasmo da tutti i coltivatori diretti.

A Novara si svolse il Convegno Nazionale per la mutualità contadina; a Roma il 5 marzo si svolse un convegno fra i dirigenti le organizzazioni contadine e i deputati democratici fra i quali Longo e Pertini; il 7 marzo nel Paese si svolsero 5 grandi manifestazioni e gli on. Longo e Pertini parlarono ai contadini rispettivamente ad Asti e a Mirandola.

#### Primi successi

Per tutto il mese di marzo e nei mesi successivi, la campagna nazionale per la conquista del diritto alla assistenza si sviluppa sempre di più. Si svolgono migliaia di riunioni, viene discusso il progetto Longo-Pertini, e quello Bonomi. Tutti i contadini, senza nessuna distinzione, respingono il progetto Bonomi e si impegnano a sostenere il progetto Longo-Pertini. Il dibattito si estende in molti consigli comunali e provinciali, nelle mutue, nelle cooperative, ovunque. Diecine di migliaia di ordini del giorno, cartoline, petizioni, vengono inviati al Parlamento. Incominciano ad arrivare a Roma le prime delegazioni unitarie di coltivatori nominate dai convegni; queste delegazioni si recano dalle Direzioni dei partiti, dai deputati, dai ministri. La Democrazia cristiana e i suoi dirigenti divengono sempre più impopolari fra i contadini e corrono ai ripari. Il governo è costretto a impegnarsi pubblicamente di dare un contributo di 1.500 lire all'anno per ogni assistito e di sostenere, oltre che alla assistenza ospedaliera, anche altre prestazioni. E' questo un primo passo in avanti che viene fatto verso la soluzione del problema della assistenza e che è frutto dell'azione unitaria dei contadini italiani.

Il 26 marzo ha avuto inizio la discussione del problema dell'assistenza ai coltivatori diretti alla Commissione del Lavoro e della Previdenza Sociale della Camera.

I coltivatori diretti sono riusciti, con la loro azione unitaria, ad impedire che il problema dell'assistenza fosse accantonato come, per opera dei d. c. fu fatto nella passata legislatura.

#### Bonomi e la D. C. non vogliono dare una vera assistenza

« Nella proposta di legge (Bonomi) è previsto che la spesa per la assistenza venga sostenuta dai coltivatori stessi, applicando un principio di mutualità e di solidarietà... »

« Noi riteniamo non educativo e, quindi, socialmente non utile dare tutta l'assistenza... »

Dal discorso dell'on. Bonomi pronunciato alla Camera dei Deputati il 3 febbraio '53 (atti

parlamentari p. 45945) e pubblicato su « Il Collettore » del 14 febbraio 1953.

Con queste parole pronunciate alla Camera dei Deputati, l'on. Bonomi si toglie definitivamente la maschera e mette a nudo il carattere truffaldino della sua legge per la assistenza di malattia ai coltivatori diretti.

L'on. Bonomi dice chiaramente che la spesa per l'assistenza deve essere sostenuta tutta dai coltivatori stessi, applicando un « principio di mutualità e solidarietà », ciò che nella pratica significa: poiché tu hai bisogno di essere assistito noi facciamo una legge che ti obblighi ad assisterti, costringendoti a pagare la tua assistenza e altri oneri per nuovi impiegati e nuove strutture.

Inoltre questa assistenza deve essere molto limitata: « la assistenza ospedaliera soltanto nei casi di riconosciuta necessità », perché — dice Bonomi — dare tutta l'assistenza ai coltivatori diretti, non sarebbe « educativo ». Questa considerazione strabillante sta a confermare che i servi degli agrari e dei grandi capitalisti temono il miglioramento economico, fisico e culturale dei contadini e operano costantemente per mantenere nelle campagne la miseria e la ignoranza.

#### Perché Bonomi e la D. C. combattono il progetto di legge Longo-Pertini

« La decantata proposta di legge Longo-Pertini è uscita fuori soltanto il 27 luglio '53, ed è tutta imperniata sull'irrealizzabile sistema di addossare allo Stato i due terzi del fabbisogno finanziario dell'assicurazione per malattia. »

E' troppo facile ingannare le categorie con il miraggio dell'intervento dello Stato.

La serietà delle organizzazioni che vogliono veramente curare gli interessi delle categorie associate impone, invece, che i problemi siano impostati e prospettati secondo le concrete possibilità offerte dalla situazione economica della Nazione e delle imprese.

(Dalla circolare della Confederazione di Bonomi inviata alle Federazioni provinciali in data 26 febr. 1954 - Prot. n. 4813).

Si vorrebbe far credere che il progetto Bonomi sia stato presentato prima di quello Longo-Pertini mentre ciò non è assolutamente falso in quanto il progetto Longo-Pertini è stato presentato il 27 luglio 1953 e porta il n. 51, mentre il progetto Bonomi, è stato presentato solo il 2-10-1953 e porta il n. 215.

#### Anche il Partito democristiano è contro l'assistenza ai Coltivatori Diretti

Inoltre Bonomi continua a sostenere che il contributo dello Stato previsto dal progetto di legge Longo-Pertini per la assistenza di malattia ai coltivatori diretti è irrealizzabile e afferma che per fare gli interessi dei contadini, « tenuto conto della situazione economica della Nazione e dell'impresa » bisogna far pagare ai coltivatori stessi tutte le spese per l'assistenza.

« Pensare che un colono affittuario proprietario, dell'Emilia, Romagna, Toscana, Umbria,

## LA PROTESTA POPOLARE SI ALLARGA

contro il sopruso di Casola Canina

Gli abitanti della Frazione di Casola Canina e zone limitrofe, si sono riuniti sul luogo la sera di sabato 11 Settembre in una affollatissima Assemblea per lo svolgimento di un Dibattito promosso dal Comitato locale di solidarietà con il Collocatore Comunale della zona Balducci, estromesso dal suo incarico che assolveva da oltre quattro anni con scrupolo, onestà ed imparzialità esemplari, consumando così una palese ed odiosa rappresaglia di parte, che riveste la figura delle più malfamate e faziose discriminazioni di fascistica memoria.

Alla riunione per l'annunciato dibattito sono restati assenti i signori rappresentanti di alcuni Partiti ed Organizzazioni che pur quotidianamente fanno professione di principi democratici e che erano stati espressamente e cortesemente invitati dal Comitato locale a parteciparvi per portarvi utili elementi di discussione e di risoluzione. Deve essere ben misera la linfa democratica che scorre per i rami di questi nostrani papaverucci governativi se neppure in un caso così patente di lesa giustizia a carico di un lavoratore benvenuto e stimato da tutti, essi preferiscono di fare gli indiani.

Il Dibattito comunque si è svolto, animato e sereno fra il massimo interesse dei numerosi intervenuti che hanno sottolineato con vive approvazioni le chiare argomentazioni ascoltate dalla voce dei rappresentanti delle Organizzazioni e Partiti democratici che avevano aderito alla manifestazione. Era presente anche l'on. Marabini che, dopo aver pronunciato un vibrato discorso per stigmatizzare l'offesa recata ai lavoratori di Casola Canina, annunciava fra gli applausi che in merito al fatto avrebbe presentato al Ministro del Lavoro una interrogazione chiedendo risposta scritta. L'Assemblea popolare degli abitanti di Casola Canina si concludeva con l'approvazione unanime di un Ordine del Giorno che esprime la protesta di tutti ed un appello alle Autorità perché sia resa giustizia al buon diritto conculcato.

g. m.

Marche, debba avere la assistenza... la pensione, ecc., oltreché assurdo, appare anche immorale, per chi conosce le reali condizioni economiche dei ceti nelle zone suddette.

(Dal giornale della Democrazia Cristiana « La Discussione » dell'11 aprile 1954).

Per i dirigenti del partito democristiano è assurdo e immorale dare la assistenza di malattia ai coltivatori diretti, dare cioè ad oltre sette milioni di lavoratori italiani la possibilità di curarsi, di lavorare e produrre anche nell'interesse nazionale, e dare una pensione ai vecchi contadini!

Per i dirigenti della Democrazia cristiana è morale che in Italia vi sia chi guadagna milioni e miliardi, chi vive cioè negli agi, nel lusso e annega nella corruzione; mentre a milioni di povera gente, di bambini denutriti, di vecchi costretti a trascinarsi al lavoro fino al loro ultimo giorno, viene negato il riconoscimento dei loro precisi ed umani diritti.

#### Quello che scrive il giornale di Bonomi

« Per l'assicurazione contro le malattie la legge proposta dalla Confederazione coltivatori diretti ha introdotto un sano concetto mutualistico. Essa, infatti, non carica l'onere della assistenza sul bilancio dello Stato, ma ricerca il mezzo finanziario occorrente in un contributo sostenuto dagli stessi coltivatori e in un contributo dei consumatori di un prodotto di largo e generale consumo (lo zucchero). Il progetto comunista, susseguito a quello dell'on. Bonomi, vorrebbe, invece, caricare l'onere dell'assistenza sul bilancio dello Stato... »

(Dal giornale dell'on. Bonomi « Il Collettore » del 20 marzo 1954).

Sino al 20 marzo del corrente anno l'on. Bonomi — questo campione della difesa degli interessi degli agrari e dei grandi capitalisti attraverso il sacrificio degli interessi dei coltivatori diretti — e i dirigenti del Partito democristiano resistono sulla loro posizione di intransigenza negando ai contadini i loro diritti.

I contadini però, nonostante il sabotaggio dell'on. Bonomi e la resistenza del governo, vanno avanti e con la loro azione unitaria, strappano un loro primo importante successo, ottenendo l'affermazione del principio dell'intervento dello Stato.

## A SASSO MORELLI

## Interessante Conferenza-dibattito sui Contratti Agrari

Come è consuetudine C.I.S.L. e U.I.L. sono rimaste sorde alle esigenze dei lavoratori

Una larga partecipazione di popolazione delle più svariate opinioni politiche vi è stata alla Conferenza dibattito « sui contratti agrari » che ha avuto luogo Venerdì sera 10 u. s. nei locali della Casa del Popolo di Sasso Morelli.

Il gruppo dei mezzadri dell'azienda Mongardi che si era reso promotore di detto dibattito, aveva invitato tutte le organizzazioni e associazioni sindacali. Inutile dirlo, come al solito tutti coloro che pur dicendo di volere tutelare gli interessi dei lavoratori (a chiacchiere) non si sono presentati, facendo così — com'è loro costume — il gioco del padronato agrario.

Infatti solo le organizzazioni democratiche — perchè si è democratici solo dando ascolto alle aspirazioni legittime dei lavoratori e prestarsi per dare ad esse una soluzione — si sono presentate dibattendo il tema posto in discussione.

Oltre ai dirigenti locali delle leghe contadine, hanno partecipato l'On. Andrea Marabini, il Segretario Provinciale della Confederazione Mentore Luccarini e il Segretario Provinciale della Federmezzadri Angelo Negrini.

Il mezzadro Barelli, del gruppo di iniziativa dei mezzadri dell'azienda Mongardi, ha svolto la relazione introduttiva documentando la reale situazione dei mezzadri e le vittorie che si sono conseguite in molte aziende attraverso alle lotte recentemente condotte, fra le quali: l'esonero del pagamento dei contributi unificati, la costruzione di nuove case coloniche ecc.

Si sono susseguiti numerosi interventi che hanno messo alla giusta luce quan-

to sia urgente risolvere l'annoso problema dei contratti agrari superando i vecchi e arretrati rapporti di mezzadria di tipo feudale, i quali sono di ostacolo al progresso tecnico ed economico delle aziende agricole.

## VITA DI PARTITO

Con il concorso di compagni di ogni singola sezione, l'Unione Imolese del P.S.I. nei giorni di Venerdì, Sabato, Domenica e Lunedì u. s. ha dato un valido contributo al Festival Nazionale dell'Avanti. Contributo dato sotto varie forme tutte necessarie ed efficaci, che vanno dallo stand gastronomico allestito, ai compagni messi a disposizione per il servizio d'ordine, per lo strilongaggio dell'Avanti! alle ragazze e giovani per il lavoro delle coccarde. In questi lavori possiamo dire che eccetto una sola delle Sezioni dell'Unione, tutte hanno mantenuto puntualmente fede agli impegni assunti ed obiettivi assegnati, riconfermando la serietà e il senso di responsabilità della organizzazione di base e dei dirigenti e dei compagni tutti.

\* \* \*

Martedì 14 u. s. presso la sede Comunale si sono riuniti i responsabili delle Commissioni di Lavoro per il Festival Comunale dell'Avanti. Nel corso della riunione si è stabilito il programma del Festival e i temi politici, si sono affidati ad ogni singola Sezione e organizzazione di base compiti precisi di lavoro o di attività.

\* \* \*

Mercoledì 15 Settembre, si è riunito l'attivo comunale del Partito per prendere in esame il lavoro da realizzare in ordine al Festival Co-

Il contratto di mezzadria deve pertanto consentire la stabilità del contadino sulla terra, il riparto dei prodotti al 60 % e che annualmente le contabilità coloniche siano chiuse senza addebiti ingiustificati. Si rende pertanto necessario che nelle campagne si consegna la più salda unità fra tutti i contadini indipendentemente alle loro opinioni politiche o concezioni religiose, perchè sia dato un nuovo capitolo colonico conforme alle esigenze sociali e all'economia agricola del Paese.

munale dell'Avanti che si svolgerà nel Mercato Ortofrutticolo nei giorni 25-26-27 Settembre p.

Il compagno Volta, responsabile del Comitato Festival nella sua relazione oltre ad avere messo in risalto l'importanza e il valore della manifestazione ha comunicato ad ogni singola Sezione i rispettivi obiettivi di lavoro necessario per la buona riuscita del Festival.

Dopo la relazione hanno preso la parola numerosi compagni, fra i quali Olivieri Giorgio e Giuseppe, Ricci Maddalena, Baruzzi Ardea, Maiorani Giuseppe, Grandi Ivo, Martini Andrea, Bertocchi, Borghi, Cremonini, Zanelli, Manuelli, Bandini, Mingazzini, i quali hanno portato nella discussione il loro contributo di iniziative e di esperienze e con entusiasmo hanno accettato gli obiettivi posti, impegnandosi di portarli a compimento entro il termine stabilito e necessario.

Dopo alcuni chiarimenti fatti dal compagno Rino Ramenghi della Segreteria dell'Unione Comunale che nella occasione era stato chiamato a presiedere la riunione, ha preso la parola il compagno Giovanardi, Segretario dell'Unione per le conclusioni.

Il compagno Giovanardi oltre ai chiarimenti necessari ha posto in rilievo il valore politico organizzativo della manifestazione, ha pure rilevato le difficoltà esistenti, e come superarle per fare del Festival Comunale una manifestazione degna del Partito e dell'Avanti!

## "La Lotta" risponde

Ci scrive Alfio Negrini da Massa Carrara che ci chiede:

« Vorrei sapere in che cosa consiste esattamente la differenza tra le caratteristiche del circuito di Imola e quelle del circuito di Modena ».

Risposta: « Nonostante molto si possa dire sulla differenza di questi due circuiti, entrambi veloci, cercheremo di spiegare in breve le differenze sostanziali dei due percorsi. Innanzi tutto diciamo che l'anello di Imola è l'unico esistente in Italia del suo genere. A differenza di ogni altro circuito quello di Imola si può dividere praticamente in tre parti ben distinte. Una pianeggiante (il rettilineo di arrivo e di partenza) una parte in salita e una parte in discesa. Anche il suo fondo, composto da un impasto di bitume e cauciù, che permette una perfetta tenuta di strada, lo rende più differente da quello di Modena. Subito dopo il collaudo ufficiale dell'automotodromo di Imola, Masetti, che provò con una Gilera 4 cilindri e Ascari, che girò con una Ferrari 2000 c.c., pur ritenendola una pista difficile, si espressero in maniera molto favorevole.

A differenza di quella di Imola, la pista di Modena (nata alcuni anni prima) è tecnicamente più arretrata. Meno veloce per le sue curve piuttosto strette, è probabilmente più tagliata per le corse automobilistiche che per quelle motociclistiche ».

\* \* \*

A tutti coloro che ci hanno scritto domandando di pazientare perchè a tutti sarà data risposta. Arrivederci.

**LA LOTTA** difende il Diritto,  
la Pace, la Libertà, il Lavoro:  
**Diffonderela, aiutatala!**

## Qualche cosa di nuovo alla Filodrammatica imolese dell'ENAL

I filodrammatici Imolesi riuniti alla Casa del Popolo per dare inizio al nuovo anno teatrale, dopo lunghe discussioni, punti di vista, discordanze hanno varato ciò che sarà la nuova « Filodrammatica Imolese ».

Una debole navicella, varata in un mare di discordanze, che solo la volontà e l'amore al Teatro degli anziani e nuovi filodrammatici potrà colmare.

Auguriamoci che per questo amore la « Filodrammatica Imolese » possa affrontare il mare spazioso che si è prefissa, e non sia una semplice ventata a sommergerla subito.

Possa questo anacronistico equipaggio affrontare, sotto la guida del nuovo comandante, quegli spaziosi mari, senza smarrirsi come purtroppo molto spesso è avvenuto sotto la guida di altri e in mari nostri, conosciuti, anzi talvolta perchè troppo conosciuti sottovalutati ed affrontati alla leggera.

Ogni mare anche il più piccolo, il più riparo può avere la sua bufera, ed in Teatro ogni opera per quanto semplice, fatta e rifatta, ha sempre qualche cosa di nuovo da dire e dimostrare.

Comprendiamo i filodrammatici che il loro compito principale è quello di portare al pubblico amatore del teatro, sempre nuove opere, approntate non solo con la passione, ma con la conoscenza che lo studio approfondito di tali opere porta il filodrammatico a divenirne un fedele divulgatore, se non propria l'ultima espressione dell'opera stessa.

Chiedere questo, sarebbe chiedere troppo, ma non si può ammettere che si salga sul palcoscenico solo per il piacere di salirvi.

Il pubblico Imolese a cui la nostra filodrammatica è tanto cara e che per anni e anni la segue più o meno appassionatamente, comprenderà i sacrifici, perchè questo comporta in un filodrammatico l'amore per il Teatro: Teatro fatto talvolta con nulla; ma biasimerà con l'assenteismo, come negli ultimi tempi, quando il filodrammatico cercherà di uscire dalla linea inderogabile che il Teatro gli ha assegnato.

Da queste righe saremo a sorvegliarlo a guidarlo a consigliarlo, se in lui vedremo che l'amore per il teatro è come il nostro, spassionato e umile.

Se vorrà, faremo delle nostre esperienze oggetto d'aiuto e d'ausilio, saremo pronti ad aiutare ed a lodare se meritato; come saremo pronti per quell'amore che ci anima, a correggere i passi falsi a criticare le ostilità e le nullità qual'ora si presentino al nostro vaglio, ed anche questo, come è nostra abitudine lo faremo vedendo sempre nel nostro giudizio uno stimolo a migliorare ed a progredire per la difficoltosa irta seppur affascinante via Teatrale.

Ora buon lavoro, l'opera alla quale state per dare vita è impegnativa ed ardua, possa la vostra volontà e capacità far vivere e palpitare la forza drammatica che essa racchiude e noi da queste righe in un prossimo futuro coadiueremo con voi.

Loris Birrini

## CRONACA IMOLESE

## Scuole Elementari

Esami di riparazione: Per le Scuole di città, tutti alla Carducci. (Presentazione il 20 c. m. alle ore 8,30).

Scuole di campagna, nelle singole sedi. (Presentazione il 20 c. m. alle ore 8,30).

Iscrizioni: Per tutte le scuole di città alla Carducci (dal 16 al 23 settembre, dalle ore 8,30 alle ore 12,30).

Per la Scuola all'Aperto alla Carducci (dal 16 settembre dalle ore 8,30 alle ore 12,30).

Per le scuole di campagna nelle singole sedi (dal 20 al 25 settembre dalle ore 8,30 alle 12,30).

## Liceo Ginnasio Govern. "B. Rambaldi"

La Presidenza comunica che le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, già aperte, si chiuderanno improvvisamente il giorno 30 Settembre p. v.

Dette iscrizioni si accettano in Segreteria ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 17 eccezione fatta per i giorni 21, 22, 23, 24 in cui l'ufficio di Segreteria funzionerà soltanto al pomeriggio.

## Mostra dei lavori e iscrizioni alla Scuola d'Avviamento Professionale e all'Istituto Femminile

Domenica, 19 corr., sarà inaugurata la Mostra annuale dei lavori delle alunne, che resterà aperta, nel salone dell'Asilo « R. Galli » anche nei giorni di lunedì e di martedì. Un reparto di essa sarà dedicato alle due Sezioni: Commerciale ed Artigiana, dell'Istituto Professione Femminile di Stato: i visitatori potranno così avere un'idea adeguata dell'importanza di tale Scuola che prepara provette stenodattilografe e abili artigiane.

Le iscrizioni a dette Sezioni per le licenziate dalla Scuola Media e dalla Scuola di Avviamento si ricevono presso la Segreteria dell'Avviamento Femminile entro il 30 Settembre.

Sino a tale data saranno fatte anche le iscrizioni all'Avviamento, come da avviso esposto all'albo della Scuola.

## NOZZE

Domenica 12 u. s. il compagno Campagnoli Alfredo si è unito in matrimonio con la gentil signorina Liria Bendini.

Alla felice coppia i Socialisti Imolesi inviano i più fervidi auguri.

## Norme per la vendita delle uve e mosti

Il Sindaco avverte

1) L'imposta di consumo sulle uve, sui mosti e sui vini di cui alla tariffa vigente nel Comune, si applica:

a) alla vendita o concessione a qualsiasi titolo, fatta dal produttore al consumatore od ai commercianti al minuto dello stesso Comune; nel primo caso l'imposta è dovuta dal produttore, nel secondo caso dai commercianti al minuto;

b) alla vendita o concessione a qualsiasi titolo fatta dal commerciante all'ingrosso al consumatore o commercianti al minuto dello stesso Comune; nel primo caso l'imposta è dovuta dal commerciante all'ingrosso e nel secondo dai commercianti al minuto;

c) al consumo diretto del Commerciante all'ingrosso e della propria famiglia;

d) al consumo fatto dal produttore e dalla propria famiglia quando non sussistono le condizioni stabilite dalla Legge e dai regolamenti per l'esenzione;

2) Sono autorizzati ad acquistare uva, mosti e vini ad imposta di consumo in sospeso ed a transitare entro il territorio del Comune:

a) i Commercianti all'ingrosso che abbiano ottenuto dall'Ufficio delle Imposte di Consumo licenza d'esercizio ed il permesso per la istituzione di un magazzino di deposito;

b) i produttori, i commercianti ed i consumatori che trasportano l'uva, il mosto ed il vino nel territorio di altri comuni, nel qual caso l'imposta è dovuta nel Comune di destinazione;

3) Sono esenti dall'Imposta di Consumo:

a) l'uva, il mosto e il vino destinati al consumo del produttore e della propria famiglia, purchè il consumo avvenga nel posto di produzione delle uve, o se altrove, quando sussistono le condizioni di cui al R. D. 30 aprile 1936 n. 1138 e successive modificazioni, e limitatamente a litri uno al giorno per persona di vino o di vinello.

Entro dieci giorni dall'ultima operazione di ammostatura e comunque non oltre il 31 ottobre 1954 tutti indistintamente i produttori di uve devono denunciare all'Ufficio delle Imposte di Consumo i quantitativi dei prodotti vinicoli ricavati nella campagna 1954 in conformità ai modelli già predisposti dallo stesso Ufficio Imposte di consumo.

Non sono soggetti a denuncia i prodotti vinicoli appartenenti a persone che sotto qualsiasi qualifica hanno soddisfatto l'imposta di consumo.

## Denunce e rettifiche dei cespiti

soggetti alle imposte e lesse comunali per l'anno 1955

Il Sindaco invita tutti i contribuenti soggetti alla imposta di famiglia, sui cani, sulle vetture, sui biliardi, di patente, di licenza, alla tassa sulle insegne, sulle macchine da caffè espresso, sulla occupazione di spazi ed aree pubbliche e sul corrispettivo per la raccolta di rifiuti solidi urbani per l'anno 1955, a denunciare entro e non oltre il 20 settembre p. i singoli cespiti già accertati nel 1954.

All'imposta sul valore locativo saranno soggetti unicamente coloro che, non avendo nel Comune l'abitazione dimora, non possono essere assoggettati all'imposta di famiglia.

Dall'imposta sui domestici e pianoforti sono esclusi quei contribuenti che risultano compresi nei ruoli dell'imposta di famiglia.

La denuncia in iscritto, che va presentata presso l'Ufficio comunale di ragione - Sezione Tributi -, non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli dell'anno 1954 per le sopra elencate imposte e tasse, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate e non escluda gli accertamenti dell'Ufficio che possono essere eseguiti in qualunque tempo.

I contribuenti che si trovano nelle condizioni di avere l'esenzione tributaria perchè capi di famiglie numerose (legge 14 giugno 1928 numero 1312 e successive modificazioni) dovranno, entro il predetto termine, rinnovare domanda al Sindaco, unendo lo stato di famiglia in carta libera rilasciato dall'Ufficio Anagrafe del Comune.

## Movimento della popolazione

Residente al 1° Agosto 1954	N. 46.827
Nati vivi N. 45	
Immigrati + 134 + 180	
Morti . . . N. 30	
Emigrati . . . 61 - 91	
Differenza in più . . . 89	
Popolazione residente al 31-8-54	N. 46.916

I coniugi RIVOLA REANO e OFELIA ringraziano sentitamente i Socialisti Imolesi per gli auguri formulati in occasione del loro matrimonio.

**SPORT**

**"12 ORE MOTOCICLISTICA"**

**TROFEO DI GRAN FONDO INDUSTRIA**

*Riservata alle macchine sport ed ai conduttori di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> categoria*

Automotodromo di Imola - DOMENICA 19 settembre 1954 - ore 6-18

In data per il 25 luglio e poscia rinviata a fine di per questioni di carattere organizzativo, le 12 ore motociclistica avrà il suo svolgimento all'Automotodromo di Imola il 19 settembre con inizio alle ore 6 e termine alle ore 18.

Questa corsa, che è una autentica novità in campo motociclistico, ha trovato da parte dell'industria il più incondizionato appoggio dal lato partecipativo in quanto tutte le maggiori case italiane si sono affrettate a dare conferma di presenza dei loro migliori conduttori. Infatti con la partecipazione della casa « Ceccato, Capriolo e Laverda » nella classe 75 cc., « Mondial, Rumi, Moto Verghera e C.M. » nelle 125 cc., ancora « Mondial, Moto Verghera, Ceccato » e inoltre « Morini, Bela e Guazzoni » nelle 175 cc., il campo può dirsi completo delle marche che curano in modo particolare le piccole cilindrate.

Per regolamento solo 48 macchine prenderanno il via (e cioè 16 per ogni classe) mentre il doppio, cioè 96 dovranno essere i conduttori dovendo alternarsi due piloti alla guida di ogni macchina.

Ecco pertanto l'elenco degli iscritti:

**Classe 75 cc.**

Pedrini-Marangoni (Ceccato) - Ghio-Marchi (Ceccato casa) - Zito-Chierici (Ceccato casa) - Galassi-Fontanili (Ceccato casa) - Mandolini-Giochetti (Ceccato casa) - Biasi-X (Capriolo casa) - Stringhetto-X (Capriolo casa) - Prelli-X (Capriolo casa) - Molitru-X (Capriolo casa) - Facchinelli-X (Capriolo casa) - Galliani-X (Capriolo casa) - Baratta-Ghirardelli (Capriolo) - Demitetti-Zini (Laverda casa) - Pasini-Silvagni (Laverda casa) - Marchi-Mariani (Laverda casa) - Apolloni-Pastorelli (Laverda casa) - Rippa-Funaro (Laverda casa) - Larquier-Montesi (Laverda casa) - Farnè-Bartolotti (Ducati) - Zini-Merendi (Laverda) - Ovirato-Peroni (Laverda).

**Classe 125 cc.**

Regis-Capocci (Mondial casa) - Milani-Galliani (Mondial casa) - Paganelli-Santilli (M.V. casa) - Colombo-Ritelli (M.V. casa) - Curtolosi-

Baglioni (Rumi) - Vighi-Falconi (Rumi casa) - Clai-Vigorito (Rumi casa) - Albertazzi-Camporesi (Alpino casa) - Passaponti-Arteoli (Verga casa) - Giorgi-X (Mondial) - Lelli-Ruggeri (M.V. VAL).

**Classe 175 cc.**

Provini-Lattanzi (Mondial casa) - Venturi-Favillini (Mondial casa) - Ferri-Campanelli (Mondial casa) - Maselli-Maranghi (Mondial casa) - Pinza-Sala (M.V. casa) - Franzosi-Grosso (M.V. casa) - Mendogni-Campagna (Morini casa) - Preta-Tassinari (Morini casa) - Bettini-Morini (Morini) - Perfetti-X (Beta casa) - Vespignani-Costa (Gilera) - Bolognini-Casadei (Morini) - Zanzi-Torricelli (M.V.) - Fongaro-Bresciani (Ceccato casa) - Graziani-Matteucci (Ceccato casa) - Carrani-Stocco (Ceccato casa) - Molari-Ceredi (Ceccato casa) - Longoni-Mattoli (Guazzoni casa) - Passera-Casartelli (Guazzoni casa) - Biffi-Bolognini (Gilera).

**Le manifestazioni dello Sport Popolare**

**Gimkana motociclistica a Casalfumane**

La Gimkana Motociclistica a Casalfumane indetta dalla Polisportiva UISP di Casalfumane si è svolta con un ottimo successo organizzativo e tecnico. Risultati: 1.0 Bartolotti (M. C. Ruggeri), 2.0 Odorici (M. C. Castel S. Pietro).

**1° torneo della montagna a Fontanelice**

Organizzato ottimamente dalla Polisportiva UISP Fontanelice, si è concluso Domenica il 1.0 Torneo di calcio della Montagna: 1.0 Coppa del Santerno.

La squadra Polisportiva Fontanelice ha vinto il Torneo dopo una serie di brillanti successi contro il Borgo Tossignano, Casalfumane e il Castel del Rio. Per commento vogliamo rivolgere un ringraziamento ai dirigenti del Fontanelice per l'alto senso sportivo e organizzativo dimostrato.

**3° torneo di Calcio del Lavoro a Mordano**

Domenica scorsa a Mordano attendevano una chiarificazione riguardo ai valori in campo. Infatti questa è avvenuta, in quanto il G. S. Cral Imola ha battuto per 1 a 0 il Cral Mordano, dopo una partita incerta e combattuta fino alla fine. I giallo-rossi della Polisportiva Ponte Eanto, con un netto predominio, determinato dalla cattiva giornata dei bianco-rossi della polisportiva Prato Rocca, hanno vinto il confronto per 1 a 0, che però avrebbe subito l'inversione del risultato, se il reclamo presentato dal Prato Rocca fosse stato accettato.

La Classifica: 1. Polisportiva Ponte Santo; 2. G. S. Cral Minola; 3. G. S. Cral Mordano e Polisportiva Prato Rocca.

**Torneo di Tamburello "Coppa del Santerno"**

Organizzato dalla Sezione Tamburello del G. S. Cral Imola si è svolto il 12 u. s. il Torneo di Tamburello per la «Coppa Fiera del Santerno», vinto dopo una accanita lotta dalla G. S. Cral Imola, davanti al Lugo, al Santarcangelo e al Bagnacavallo.

**Gare atletiche per il "Palio" a Toscanella**

A Toscanella si sono svolte alcune gare di Atletica Leggera per il Palio Sportivo di A. L.

**Amministr. degli Ospedali e Istituz. Riunite**

**COMUNICATO**

A rettifica dell'annuncio relativo ad un concorso bandito dall'Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite di Imola per un posto di Aggiunto di Segreteria, si precisa che trattasi di concorso per titoli ed esami e non per soli titoli come pubblicato.

**S. A. C. A. D. I.**

**Soc. Coop. Arti Decorative - Imola**

**AVVISO**

La Cooperativa «Arti Decorative» di Imola rende noto che assume operai imbianchini e verniciatori qualificati e apprendisti.

Coloro che desiderassero venire assunti sono pregati di farne domanda indirizzata alla sede della Cooperativa in viale De Amicis, 14 - Imola.

**"Autunno Forlivese,"**

Il Comitato pro Forlì storico-artistica, nella ripresa dell'attività accademica, ha elaborato un programma di manifestazioni culturali ed artistiche, e studiato il loro coordinamento con quelle indette da altri Enti, da svolgersi nell'autunno. Per il loro carattere particolare non tutte codeste manifestazioni potevano inserirsi nell'ambito della «Primavera Romagna», che con la sua Fiera e i convegni di studio per l'esame di problemi di interesse agricolo, industriale, commerciale e turistico, rimane la rassegna più vasta. Era quindi necessario ideare un ciclo di attività complementari, a continuazione della maggiore, definitivamente affermatasi in campo nazionale.

Il programma comprende il Congresso nazionale dei Bibliotecari, il Convegno internazionale per la storia delle Biblioteche, che terranno le sedute nei Saloni della civica Residenza, e una Mostra Montiana nella Sala dell'Ebe della Pinacoteca Comunale. Nella Raccolta Piancastelli si conservano in autografo diverse opere del grande Poeta nostro, di cui ricorre il secondo centenario della nascita, innumeri lettere ed edizioni, nonché ritratti e cimeli di Costanza, la bella ed infelice figlia del «Cantor di Bayville», per cui anche come omaggio di riconoscenza verso l'illustre mecenate fuggianese che tanta dovezza seppe preservare dalla dispersione, dalla Mostra avrà vita un Centro di Studi Montiani. Il discorso celebrativo del Poeta sarà tenuto il 4 ottobre dal Prof. Francesco Flora. E' pure prevista una «Giornata del Tricolore», con la rievocazione di Giuseppe Campagnoni da Lugo, il letterato e patriotta insigne che l'indico nel 1798 al Congresso Cispadano di Reggio Emilia.

Nel contempo, nel Palazzo delle Esposizioni (ex Collegio Aeronautico) verrà aperta a seconda Biennale Italiana del Disegno e dell'Incisione contemporanea, con la partecipazione dei maggiori maestri del bianco-nero e del bulino, come avvenne due anni or sono, mentre resta ancora viva l'eco del successo conseguito e che si rinnoverà.

Il programma comprende inoltre il Concerto inaugurale della ricostituita Orchestra Sinfonica Romagna «Arcangelo Corelli», la sera del 4 ottobre, e forse uno della Polifonica Forlivese il 17 successivo, in circostanza della inaugurazione della nuova sede dell'Ente Provinciale per il Turismo.

In seguito saranno dati precisi particolari di ciascuna delle enunciate manifestazioni e delle minori in programma.

**Gli amici de "La Lotta,"**

Somma precedente L. 106.960

- Un gruppo di compagni ed amici ed carissimo Ignazio Codronchi, salutandolo ed augurandogli che presto possa riprendere la sua preziosa attività di Vice Sindaco e forse uno della Polifonica Forlivese il 17 successivo, in circostanza della inaugurazione della nuova sede dell'Ente Provinciale per il Turismo. 1250
  - Un gruppo di compagni per auguri a Ignazio Codronchi . . . . . 1250
  - Cassani Bruno rinnovando l'abbonamento 200
  - Siamo sempre noi (idem al Momento) . . . . . 200
  - Caravita Mario perchè la Lotta viva . . . . . 200
  - I ricoverati della Casa di Riposo Cerchiarì 350
  - I coniugi Rivola Ofella e Reano . . . . . 200
  - Bandini Ivana per ringraziamento alla Famiglia Giovanardi . . . . . 200
  - Da Sanremo: Ernesto Utili per un saluto ad amici e parenti di Imola . . . . . 500
- Totale L. 111.310

**Casa di riposo per inabili al lavoro**

I figli in m. della mamma Maria Mingoni Ved. Gambetti, L. 1000.

**RINGRAZIAMENTO**

I ricoverati della Casa di Riposo per Inabili al lavoro di Imola ringraziano il Loro Sig. Presidente che in occasione del matrimonio di Suo figlio Geom. Alfredo ha voluto offrire dolci e vino. Agli sposi novelli giungano i migliori auguri di una perenne felicità.

CARLO BADINI - Direttore responsabile.  
Coop. Tipogr.-Edit. «Paolo Galeati» - Imola

**C.A.P.R.I.**  
Telefono 89 IMOLA - Viale Marconi, 89 Telefono 89

**Nuova STAZIONE CARBURANTI**  
Benzina - Miscela degli sportivi - Gasolio speciale per autotreni - Antraciti - Fossili per riscaldamento - Olio combustibile - Mattonelle "Union", tedesche.

**BOTTI di legno**

della capacità da 3 a 7 ettolitri  
in vendita presso la  
**S. A. ALBERTI TOMMASO**  
STABILIMENTO VINICOLO  
in Viale Marconi, 28 - IMOLA

**Affittasi negozio di Parrucchiera**

Per informazioni rivolgersi  
Parrucchiera - Via Vaini - IMOLA

**RUBRICA SANITARIA**

**Dott. FRANCO POGGIOPOLLINI**

Malattie Mentali e Nervose del Bambino e dell'adulto  
**MEDICINA INTERNA INFORTUNISTICA**  
AMBULATORIO: Via Cavour, 84 (Palazzo Pretura) Tel. 6.18  
Giorni feriali: tutte le mattine (escluso il giovedì) dalle ore 7,30 alle ore 9  
Pomeriggio: lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 14 alle ore 16  
Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 11

**Il Dott. CARLO PASINI**

Specialista malattie del bambino  
Via F. Orsini, 28 - IMOLA - Via F. Orsini, 29  
Riceve: i giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (escluso il martedì pomeriggio).  
La domenica dalle ore 9 alle 11.

**Dott. GUIDO PIFFERI**

SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO - NASO - GOLA  
IMOLA - Via Cavour, 98 - Tel. 143  
Riceve tutti i giorni dalle 9.30-12 alle 16-18  
Aerosolterapia - Crenoterapia  
Inalazioni acque termali di Salsomaggiore e Tabiano

Esegue interventi chirurgici anche per la Mutua (I. N. A. M.) presso l'Ospedale Civile d'Imola

**Prof. Dott. ROMEO GALLI**

CHIRURGO PRIMARIO OSPEDALE CIVILE  
CONSULTAZIONI PER  
Chirurgia generale - Ginecologia  
Traumatologia - Ortopedia  
Martedì e Sabato . . . . . ore 10,30  
Giovedì . . . . . ore 15,30  
PIAZZA DELLE ERBE, n. 5

**Dott. Ante Baroncini**

Ambulatorio in Via C. MORELLI, 23 dalle 9 alle 10,30 e dalle 17 alle 18  
Medico Chirurgo  
Specialista in Ostetricia e Ginecologia

escluso il mercoledì pomeriggio  
Abitazione VIA GARIBALDI, 25 - Telef. 629

**Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI**

Docente Clinica Dermosifilopatica Università Bologna  
Specialista Malattie Veneree e della Pelle  
CURA DELLE DISFUNZIONI SENSUALI E DELL'EBRICO  
Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema Centrale)  
tutte le Domeniche dalle ore 8 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in via Cartoleria, 3 - Tel. 24.929